



Programmazione

ASILI
NIDO



PREMESSA

La progettazione di un piano educativo ed affettivo previsto per i bambini di Asilo Nido ha lo scopo di garantire ogni giorno esperienze di crescita e di apprendimento.

In questo contesto, i bambini imparano a conoscere se stessi e gli altri, a comunicare, a svolgere le prime piccole attività manipolative, grafiche, costruttive, ad esplorare autonomamente tutto ciò che li circonda.

Per il raggiungimento di questi obiettivi, si rende necessario differenziare i bambini per fasce d'età, considerando che le esperienze di ognuno dovranno inevitabilmente essere distinte.

Metodologia

Organizzazione degli spazi, organizzazione dei tempi, valorizzando soprattutto i tempi del bambino.

Attenzione ai ritmi, ed alla qualità della crescita, dargli il tempo di crescere. Aiutare il bambino alla concentrazione, proporre, ma rispettare i tempi ed aspettare che il bambino inizi un'azione, non anticipazioni affrettate. E' più importante il processo che il prodotto finale. Dividere i bambini a gruppi, al mattino proposte più intense, al pomeriggio più rilassanti, dosare il materiale per stimolare la curiosità.

Per i più piccoli non si tratta di soddisfare solamente i loro bisogni fisiologici ma si cercherà di instaurare con loro un rapporto qualitativamente carico in termini affettivi, daremo quindi maggior spazio al dialogo tonico. Per i più grandi, privilegeremo la comunicazione verbale, l'ascolto, conversazione spontanea tra bambino e bambino, racconto di favole.

E' importante che il nido faciliti ogni occasione di incontro e di dialogo con i genitori, sono previste quindi assemblee incontri di sezione, proiezioni di filmati, feste.

Organizzazione degli spazi

In ogni sezione sono stati creati degli spazi per la lettura, con divani cuscini e materassi (spazio per le coccole).

Angolo pranzo che per le sezioni dei grandi e dei medi e uno spazio anche per i giochi a tavolino. Uno spazio aperto per i giochi di motricità. Le camerette adiacenti alle sezioni divezzi e semi-divezzi, vengono organizzate e modificate a seconda del gioco (sala della pittura o del teatro, del rilassamento, della musica ecc...).

In ogni sezione c'è uno specchio affinché il bambino riconosca la propria immagine ed il proprio corpo.

In bagno qualche giochino sul fasciatoio, pareti con allegre figure che rappresentino il contrassegno per il proprio asciugamano, che il bambino imparerà a riconoscere.

Bisogni

Cura - apprendimento – comunicazione – esplorazione – rassicurazione – gratificazione – incoraggiamento – autonomia – sicurezza

Progettazione e programmazione

Le equipe educative in collaborazione con i supervisori pedagogici elaborano annualmente una programmazione delle attività e progetti educativi di sezione/servizi sulla base delle caratteristiche specifiche di ogni gruppo di bambini e sulla base di una tematica comune es. Ascolto, Diversità...

PRIMA FASE -TRE/DIECI MESI

Il bambino è in grado di distinguere i volti familiari da quelli estranei, è, particolarmente sensibile, ha bisogno di sicurezza data dalla presenza di persone affettivamente significative (riferimento stabile di persone e di ambiente).

La conoscenza dell'esterno avviene attraverso i sensi; porta molte cose alla bocca per approfondire la conoscenza.

Il bambino apprende progressivamente la padronanza del proprio corpo, impara ad utilizzare le due mani, migliora la coordinazione occhio-mano, riesce a stare seduto, acquista gradualmente la capacità di reggersi in piedi con appoggio.

In questa fase il bambino acquisisce il linguaggio interiore, assorbe i suoni di base, vocalizza le prime sillabe e gradualmente. dice parole bisillabe.

Particolarmente determinanti, in questa fase, sono i momenti del pasto e del sonno: l'adulto deve mettersi nella, massima disponibilità per captare le esigenze individuali di ogni bambino.

SVILUPPO PSICOMOTORIO

Obiettivi	Proposte di Attività
Motricità della mano utilizzando degli oggetti	favorire l'evoluzione della pressione palmata, a rastrello, a pinza. utilizzo e coordinamento delle due mani, offrendo oggetti e materiale anelli, palle cartone, pezzuole di cotone; sfogliare libri (plastificati e gommati)
Gioco Funzionale (riordinare sempre gli oggetti per mantenere desto l'interesse)	-cogliere le proposte di gioco del bambino; getta gli oggetti a terra per farli raccogliere dall'adulto (periodo di rilasciamento della mano); favorire il cambiamento di posizione: supino, prono, seduto (con e senza appoggio) in piedi; -far rotolare il bambino, favorire lo strisciamento mettendo degli oggetti a debita distanza, che attirino la sua attenzione; -mettere il bambino supino e fargli fare la bicicletta; -disporre sul pavimento cuscini di diverse dimensioni: il bambino li sposterà e li scavalcherà; -gioco sul cilindro: coricare il bambino sul ventre di traverso al cilindro sostenendolo all'altezza delle natiche,

	<p>favorire il gioco attirando l'attenzione con un giocattolo ed invitarlo a prenderlo;</p> <p>-presentare al bambino seduto, un giocattolo appeso a diverse altezze;</p> <p>-preparazione alla posizione eretta: incentivare il bambino a giocare in piedi. Gioco con i palloni grandi, esercizi di equilibrio, rafforza la muscolatura.</p>
--	---

SVILUPPO SENSORIALE

Obiettivi	Proposte di Attività
<p>Vista</p> <p>Percezione di forme, luci, colori</p>	<p>-giochi di riconoscimento di persone (gioco del cucù);</p> <p>-attirare l'attenzione del bambino su di un oggetto, poi nascondarlo: prestare attenzione alle sue reazioni;</p> <p>-offrire al bambino giochi di colori vivaci (mobiles, palle sonore, sona- gli, ecc.) permettendogli di portarli alla bocca (in questo modo egli impara a conoscere l'esterno)</p>
<p>Udito</p> <p>Suoni, rumori</p>	<p>-offrire al bambino oggetti sonori, anche di recupero, strumenti musicali;</p> <p>-stimolare il bambino a produrre rumori con il proprio corpo;</p> <p>-chiamare spesso il bambino per nome;</p> <p>-privilegiare il colloquio individuale specialmente nei momenti del pasto e del cambio;</p> <p>-commentare tutte le attività;</p> <p>-cantare brevi canzoncine;</p> <p>-stimolare il bambino ad avvertire il proprio corpo (contatto fisico con l'adulto, con i bambini, con oggetti morbidi tipo: cuscini, bambole, ecc.);</p> <p>-offrire al bambino oggetti ma di diversa materia (legno, metallo, carta, ecc.) e con superfici eterogenee (li scia, ruvida, morbida, dura);</p> <p>-far notare le differenze termiche (calde e fredde);</p> <p>-strappare e stropicciare la carta.</p>
<p>Olfatto – Gusto</p> <p>Odori, sapori nuovi</p>	<p>-offrire al bambino un'alimentazione diversificata verbalizzando i sapori (dolce, salato, insipido) .</p>

SVILUPPO DEL LINGUAGGIO

Obiettivi	Proposte di Attività
Stimolo alla strutturazione delle tappe fondamentali	<ul style="list-style-type: none"> -privilegiare il colloquio individuale; -nominare parole di cui il bambino ha già interiorizzato il concetto (papà, mamma, nonna) osservandone la relazione; -invitare il bambino ad imitare suoni come: schiacciare la lingua, le labbra; -Cantare con chiara pronuncia semplici canzoni; -invitare il bambino a pronunciare sillabe come: ma-ma, pa-pa, ta-ta, ripetendole lentamente, più volte, attirando la sua attenzione sulla bocca, gratificandolo quando le ripeterà.

SVILUPPO DELLA SOCIALITA'

Obiettivi	Proposte di Attività
Instaurare un buon rapporto affettivo con l'educatore di riferimento, favorendo così buoni rapporti affettivi con gli altri adulti, i bambini, lo spazio fisico.	<ul style="list-style-type: none"> -assicurare al bambino un buon rapporto affettivo, in particolare con l'educatrice di riferimento; -prenderlo in braccio, cullarlo, accompagnandosi anche con canzoncine ritmate; -privilegiare i momenti del pasto e del cambio e della nanna per instaurare un buon rapporto affettivo; -far accettare con gradualità, la vicinanza fisica di altri bambini e adulti; -favorire i primi approcci con gli altri bambini (metterli vicini sul materassino, davanti allo specchio, -proporre al bambino il gioco del cucù; -invitarlo a salutare con la mano; favorire la percezione corporea mettendo il bambino davanti allo specchio (si accresceranno così anche le capacità imitative) .

SECONDA FASE – UNDICI/QUATTORDICI MESI

Questo periodo è caratterizzato da una grande ricchezza motoria e da un fortissimo desiderio di autonomia. Il bambino passa dalla deambulazione carponi a quella eretta.

si nota anche una, maggiore destrezza nella motricità fine della mano; sa scegliere e coordinare i mezzi acquisiti anteriormente, vuole mangiare da solo. Il suo interesse è centrato sulla scoperta delle proprie possibilità; la personalità del bambino si va sempre più strutturando. Ora è in grado di discernere le proposte che gli vengono offerte (fase del no). Diventa più socievole con adulti e coetanei, impara progressivamente ad accettare l'assenza dell'adulto per lui significativo (l'oggetto tradizionale ha importanza fondamentale in questa fase).

I momenti del pasto e del sonno restano sempre importanti. Inizia in questo periodo, oltre che comprendere il significato di molte parole, incomincia a ripeterne alcune; la stessa parola ha però più significati. (vedi aggressività).

SVILUPPO PSICOMOTORIO

Obiettivi	Proposte di Attività
Destrezza- motricità della mano	-far accendere la luce, suonare il campanello, sfogliare libri cartonati e non; -offrire al bambino giochi colorati di forme semplici;
Gioco funzionale-realistico	-presentare una torre con 3-4 cubi; -invitarlo ad infilare gli anelli negli appositi bastoncini; -offrire materiale per lo sgretolamento e lo strappo; -impasti con farina ed acqua; e colore; -dar la possibilità di mangiare da solo; invitarlo a scarabocchiare con i colori su grandi fogli.
Deambulazione	-dare la possibilità di spostarsi liberamente nello spazio; -offrire la possibilità di gioco in posizione eretta (davanti ai mobili porta -giochi, specchio, finestra, scaletta corrimano); -appoggiare il bambino con le spalle alla parete, allontanarsi di qualche passo ed invitarlo a raggiungerci; -Invitare il bambino a muovere i primi passi sorreggendolo, da prima sotto le ascelle con le due mani, poi dandogli la mano; -uso del carrettino primi passi;

	<ul style="list-style-type: none"> -offrirgli giochi da spingere e da trainare; predisporre nell'ambiente spazi di breve tragitto; invitare il bambino a raccogliere oggetti a terra (birilli).
<p>Conoscenza del proprio corpo, sperimentazione funzionale</p>	<ul style="list-style-type: none"> -giochi mimati, accompagnati da canzoncine; -gioco del cucù e del nascondersi; -rotolare, strisciare, fare le capriole, gioco dello specchio: invitare il bambino ad indicare e riconoscere le parti del suo corpo; -invitarlo a riconoscere al tatto le parti del corpo; -primi giochi con il pallone; -fare movimenti imitativi: il cane, il gatto, la bicicletta; -salire e scendere la scaletta-scivolo; -gioco del triciclo, spingersi con i piedi; -giochi con le stoffe; -giochi con scatoloni -disegnare il contorno del corpo su grandi fogli.

SVILUPPO SENSORIALE PERCETTIVO E PENSIERO LOGICO

Obiettivi	Proposte di Attività
<p>Esplorazione degli oggetti per la conoscenza delle proprietà spaziali e logiche (intervento dell'adulto, di conferma e partecipazione se richiesto dal bambino)</p> <p>Percezione differenze di colore, forma e consistenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> -gioco di riconoscimento di persone (gioco del cucù); -cercare un oggetto nascosto; -sfogliare libri con immagini nitide di figure conosciute al bambino -invitarlo ad indicare, un oggetto conosciuto dal bambino; -primi giochi ad incastro con forme rotonde, quadrate, triangolari (fare proposte concrete); puzzle -offrire bambole di stoffa, orsacchiotti, oggetti di dimensione e materiale vario (legno, metallo, plastica, carta, stoffa, sughero) -proporre giochi di esperienza tattile con: pasta del pane, acqua, farina gialla; -riconoscere indumenti personali (scarpe); -stimolare il bambino a differenziare il caldo ed il freddo; -ricerca di oggetti che galleggiano nell'acqua;

	<p>-puzzle, incastri e costruzioni;</p> <p>-impronte;</p> <p>-spugne e spazzolini immersi nel colore o nell'acqua;</p> <p>-cesta dei tesori;</p> <p>-colorare.</p>
Scoperta dell'espressione musicale	<p>-invitare il bambino a battere le mani, i piedi e.. ascoltare i rumori vocativi; ascolto di musica.</p> <p>-canzoncine mimate, ascolto dischi; -privilegiare il colloquio individuale;</p> <p>-accompagnare sempre con le parole le varie attività;</p> <p>-invitare il bambino a cercare un oggetto sonoro nascosto (sveglia);</p> <p>-gioco con il registratore;</p>
Gusto - Olfatto	<p>-rendere piacevole il momento del pasto;</p> <p>-invitare il bambino ad assaggiare i diversi alimenti ed a percepire la differenza dei sapori ed odori.</p>

SVILUPPO DEL LINGUAGGIO

Obiettivi	Proposte di Attività
	<p>-accompagnare tutte le azioni con le parole;</p> <p>-privilegiare il colloquio individuale;</p> <p>-stimolare il bambino a pronunciare parole bisillabe con risonanza affettiva;</p> <p>-chiamare il bambino per nome; -cantare brevi canzoncine mimate,</p> <p>ascoltare dischi vari (musica classica, canzoni per bambini);</p> <p>-sfogliare libri con illustrazioni nitide, descriverne le raffigurazioni, imitando il verso degli animali ed il suono degli oggetti;</p> <p>-scandire lentamente e chiaramente le sillabe più volte, attirando l'attenzione del bambino sulla bocca, invitandolo a ripetere.</p>

Sviluppo muscolatura facciale (per migliorare l'apprendimento del linguaggio)	-invitare il bambino a sbloccare le labbra, la lingua, a soffiare sulla pappa, sulle candele e sulle palline da ping-pong, barchette di carta, cannuce, smorfie davanti allo specchio.
---	--

SVILUPPO DELLA SOCIALITA'

Obiettivi	Proposte di Attività
Percezione prime regole ed abitudini del nido e del gruppo per un buon rapporto con lo spazio sociale risposte ad interazioni	<ul style="list-style-type: none"> -rafforzare il rapporto affettivo e di fiducia con il bambino per aiutarlo ad accettare ed acquisire le prime "regole" sociali; -invitare il bambino ad aspettare il proprio turno nell'uso di un giocattolo comune; -invitarlo a portarci un gioco od a portarlo a qualche bambino più piccolo; -invitare il bambino a dire "ciao" ed a salutare anche le persone estranee; -proporre al bambino il gioco del nascondino; -invitarlo a partecipare con i compagni giochi mimati (girotondo ecc.) e ad attività guidate di gruppo; -privilegiare il dialogo individuale
Piccole regole	-Rispetto dei compagni e dei giochi.

TERZA FASE – QUINDICI/DICIOTTO MESI

Questo periodo è caratterizzato da un affinamento della coordinazione occhio-udito e motricità fine della mano.

Il bambino ora sa tenere in mano anche oggetti di piccola dimensione, impara ad usare ciò che trova, poi a trasformare, inventare, costruire, “distruggere”.

Acquista una sempre maggiore sicurezza, nella deambulazione, ha un gran desiderio di muoversi e di sperimentare con il corpo.

Il contatto adulto- bambino ha sempre grande importanza; il bambino ama essere sollevato, girato dall'adulto (sensazione del proprio corpo).

Incomincia ad esprimersi con frasi di due parole. Ha capacità di concentrarsi ed osserva con interesse anche i dettagli delle cose che lo attirano maggiormente.

SVILUPPO PSICOMOTORIO

Obiettivi	Proposte di Attività
Educazione all'autonomia per la presa di coscienza del proprio corpo, delle sue potenzialità; organizzazione dei processi percettivi.	-dare la possibilità al bambino di mangiare e bere da solo, di appendere l'asciugamano in bagno, di collaborare nella svestizione- vestizione, permettergli il più possibile di "fare da solo" dando prima la dimostrazione pratica;
Utilizzo degli oggetti: gioco imitativo- simbolico (adulto di sostegno al gioco) coordinamento occhio- mano Controllo motricità fine	-mettere a disposizione del bambino contenitori (anche materiale di recupero) da riempire, svuotare, aprire, chiudere, bottiglie da avvitare- svitare; Invitare il bambino a costruire una torre con tre, quattro cubi, a disegnare, ad infilare- sfilare anelli negli appositi bastoni, presentare il gioco dei chiodini, incastri, seriazioni, lego, sfogliare libri; -offrire materiale per lo strappo e primi collage; -invitare il bambino a prendere le bolle di sapone, dargli la possibilità di giocare con l'acqua; -invitare il bambino a lanciare la palla nel cubo; timbri con patate; percorsi con macchinine.
Indipendenza braccio-spalla	-dare la possibilità al bambino di disegnare con i gessi sulla lavagna e sulla carta. -permettergli di pulire i tavoli

<p>Rafforzamento equilibrio (senso di sicurezza)</p>	<ul style="list-style-type: none"> -invitare il bambino a salire e scendere le scale (con appoggio); -asse d'equilibrio; -percorsi guidati; -salto corda; -salti vari.
<p>Controllo grandi movimenti Coordinamenti dinamici generali</p>	<ul style="list-style-type: none"> -invitare il bambino a camminare su dei piani inclinati, a salire; -dare la possibilità di spostarsi liberamente nello spazio, di esplorare l'ambiente e gli oggetti, mettere a disposizione mobili-tana e grandi scatoloni; -invitare il bambino a partecipare a giochi mimati che lo facciano abbassare, accoccolare; -giocare a "nascondino" a "chi arriva prima" (corsa), a "girotondo" ecc.; -giochi con i palloni (lanciare-ricevere) -uso degli spazi esterni tutto l'anno (giochi sulla neve).
<p>Conoscenza del proprio corpo</p>	<ul style="list-style-type: none"> -stimolare il bambino alla mimica facciale: guance, labbra, bocca, occhi, muscoli facciali; -invitarlo a rotolare, a camminare sulle ginocchia, a quattro zampe, a camminare a piedi scalzi su diversi materiali (sensazioni plantari), a battere i piedi per terra alternativamente; -fare marce ritmiche accompagnandosi anche con strumenti musicali; -invitare il bambino a chiudere gli occhi, aprire la bocca, battere le mani, ad indicare e nominare le parti del corpo; -proporre l'uso del vasetto, rispettando i ritmi ed i tempi di ogni bambino, conoscenza del proprio corpo e della propria sessualità.

SVILUPPO SENSORIALE- PERCETTIVO E PENSIERO LOGICO

Obiettivi	Proposte di Attività
<p>Stimolo alla capacità di orientamento nello spazio di scelta delle occasioni di gioco.</p> <p>Sperimentazione dell'uso funzionale- realistico- simbolico degli oggetti</p>	<p>-stimolare il bambino alla percezione delle differenze cromatiche, abbinando in ogni occasione spontanea il colore all'oggetto (ambiente preparato con messaggi visivi);</p> <p>-mettere a disposizione del bambino oggetti anche di recupero, con forme e dimensioni differenti;</p> <p>-stimolare il bambino a percepire i concetti contrapposti di: grande-piccolo, alto-basso, chiuso-aperto, vuoto-pieno, di relazione spaziale: su- giù, sotto- sopra, qua- là, dentro-fuori (gioco con gli scatoloni), anche attraverso attività psicomotorie;</p> <p>-invitare il bambino ad indicare e nominare le varie parti del corpo (privilegiando i momenti individuali delle attività igieniche);</p> <p>-dipingere le mani ed i piedi con i colori a dito, appoggiarsi su di un foglio ed osservare l'impronta;</p> <p>-invitare il bambino a distendersi su di un foglio grande, seguire con i pastelli a cera il contorno del corpo, nominando le parti;</p> <p>-ricercare nell'acqua oggetti che galleggiano; chiodini al tavolino o alla lavagna;</p> <p>-discriminazione del colore, spugne immerse nel colore o nell'acqua, cesta del tesoro, sacco delle sorprese;</p> <p>Educazione al ritmo.</p>
<p>Educazione al ritmo</p>	<p>-prime marce cantate e ritmate;</p> <p>-gioco del nascondino uditivo (il bambino deve localizzare la provenienza del suono provocato dall'educatrice);</p> <p>-stimolare il bambino a percepire il cambiamento di ritmo (veloce- piano- pianissimo) anche battendo le mani su di un tavolo; modificare l'intensità dei suoni: forte-piano, rumore- silenzio (gioco del silenzio).</p>

Tatto	<ul style="list-style-type: none"> -manipolazione con materiale vario (molle-duro, morbido-ruvido, ecc.); -travasi con: pasta di diversi formati, riso, granoturco, farina gialla e bianca, acqua, ecc.; camminare a piedi scalzi su diversi materiali (sensazioni plantari); -soffiare su una- tre candele, focalizzando l'attenzione sul calore della fiamma (scotta); -giochi con la palla; -manipolazione con matite.
Gusto- Olfatto	<ul style="list-style-type: none"> -attirare l'attenzione sulle diversità di sapori ed odori, in particolare durante il pasto, offrendo un'alimentazione varia; -cogliere anche le occasioni di vita all'aperto.

SVILUPPO DEL LINGUAGGIO

Obiettivi	Proposte di Attività
L'intervento dell'adulto, in questa fase, è determinante: l'atteggiamento deve essere disponibile e rassicurante per capire i messaggi del bambino attribuendo significati precisi ai suoni emessi e favorire l'arricchimento della produzione verbale.	<ul style="list-style-type: none"> stimolare il bambino ad esprimersi verbalmente (parola frase) ed a pronunciare alcune parole staccate (no pappa ecc.); -guardare insieme le foto del bambino, della sua mamma, del suo papà; -invitare il bambino a "raccontare" brevemente avvenimenti che stanno accadendo; -presentare le prime tombole (tombola personale-manipolativa); -far pescare al bambino in un sacchetto contenente vari oggetti da lui conosciuti, invitandolo a nominare quello pescato.
Esercizi per lo sviluppo della muscolatura facciale (per un migliore apprendimento del linguaggio).	<ul style="list-style-type: none"> -soffiare con una cannuccia nell'acqua; -soffiare sulle barchette di carta, sui palloncini, sulle palline da ping-pong -soffiare sulle candele, sui pezzi di carta, d'ovatta, fare il vento; -soffiare il naso, tappando alternativamente le narici;

Mimico-Gestuale	<p>-prime imitazioni dei gesti dell'adulto (portare il cucchiaino alla bocca, coccolare il bimbo, lavarsi);</p> <p>-invitare il bambino ad usare i primi travestimenti (cappelli, scarpe, sciarpe, ecc.);</p> <p>-mimica attraverso storielle e girotondi.</p>
Scoperta possibilità grafico-pittorica manipolativa	<p>-invitare il bambino ad usare i colori a dito (matite colorate, colori a cera) disegnando su fogli di carta, inizialmente molto grandi, poi un po' più piccoli (controllo della mano e primi movimenti rotatori, segni orizzontali e verticali).La disposizione dei fogli potrà essere: a parete, sul tavolo, per terra;</p> <p>-invitare il bambino a disegnare sulle lavagne;</p> <p>-primi collages con materiale vario; travasi con sostanze, prima solide poi liquide, usando: pentoline, bicchieri, imbuti;</p> <p>-permettere al bambino di mangiare, bere e lavarsi da solo;</p> <p>manipolazione con: pasta del pane, farina ed acqua (polenta), sabbia ed acqua, primo contatto con la colla (farina ed acqua);</p> <p>-attività con i colori a dito.</p>
Sonoro- ritmico- musicale	<p>-invitare il bambino ad individuare i suoni ed i rumori semplici provenienti dall'ambiente interno ed esterno al nido (ascolto dei rumori fuori e dentro (ricerca della sveglia che suona);</p> <p>-invitare il bambino ad esprimersi attraverso il suono, mettendo a disposizione materiali sonori diversi: oggetti da percuotere, legno, metallo, dischi;</p> <p>-cantare canzoni diversificando le tonalità della voce;</p> <p>-cogliere le occasioni spontanee per: educare i bambini a parlare piano quando i compagni dormono, a parlare con adulti e bambini senza gridare;</p> <p>-giochi ritmici, canzoni, filastrocche.</p>

SVILUPPO DELLA SOCIALITA'

Obiettivi	Proposte di Attività
Acquisizione minima delle norme del gruppo e del nido: provocazione d'interazioni.	-invitare il bambino ad assumere atteggiamenti protettivi verso i "più piccoli"; -stimolare il bambino a giocare nell'angolo della casetta, inizialmente con l'educatrice, poi con i compagni, riproducendo scene di vita quotidiana (fare la pappa, darla alle bambole, mettere a letto, far loro il bagnetto) -invitare i bambini ad aspettare il proprio turno nell'uso di un giocattolo comune ed a scambiarsi i giocattoli.

QUARTA FASE – 18/24 MESI

In questa fase il bambino perfeziona la motricità globale e la motricità fine. E' in grado di arrampicarsi, correre, saltare, riesce a scavalcare o ad aggirare ostacoli, gradatamente scende le scale con appoggio; ama sperimentare le sue possibilità. E' interessato ad unire ed ammucciare, formando insiemi: Ama entra-re con tutto il corpo in piccoli spazi.

Acquisisce coscienza di sé, rispetto allo spazio (differenzia sopra-sotto, fuori-dentro) e al tempo (è meno impaziente, capisce il significato del dopo).

Sa riconoscere le cose che gli appartengono, dice "mio". Formula frasi di tre parole. Canta ed esegue il ritmo musicale accompagnandolo con il movimento del corpo.

Questa è la fase tipica del "no", nella quale il bambino afferma la sua personalità. Riesce a fare semplici costruzioni. La destrezza digitale gli permette di afferrare oggetti con opposizione del pollice (sfoglia libri). Usa correttamente il cucchiaino, morde e mastica meglio i cibi.

Aumentano le ore di sveglia. E' cosciente del proprio corpo e dei propri bisogni, inizia il controllo sfinterico.

L'affettività ha sempre grande importanza, sia motivazione- incentivazione, sia come gratificazione.

C'è sempre grande bisogno di contatto fisico.

SVILUPPO PSICOMOTORIO

Obiettivi	Proposte di Attività
Buona relazione con il proprio corpo (sicurezza motoria) e conoscenza dei propri limiti corporei	-gioco con lo specchio; -movimenti ampi che impegnano tutte le parti del corpo dalle quali il bambino trae sicurezza e piacere: 1) corse con percorso libero- marce, partendo lentamente per arrivare poi in fretta; 2) vari modi di camminare: -marcia dei soldati (per rigidità dei muscoli -gambero (all'indietro, per equilibrio ed orientamento) -cane (4 gambe, per coordinamento arti inf. e sup.) -serpente (strisciare per irrobustimento tronco) -gatto (mani e piedi per orientamento spaziale e rigidità muscoli) -pulcino (accucciati, per equilibrio)

	<p>-rana (salto pari accucciati, per elasticità arti inf. ed equilibrio)</p> <p>-canguro (salto pari in piedi per elasticità di tutto il corpo per preparazione al salto)</p> <p>-coniglio (coordinazione arti inf. e sup.)</p> <p>-gigante (sulle punte per equilibrio e rigidità muscolare) - nano (per rilasciamento muscolatura)</p> <p>-farfalla (sulle punte con braccia aperte) per autocontrollo ed equilibrio)</p> <p>-formica (autocontrollo ed attenzione ai rumori provocati dal movimento)</p> <p>-elefante (estensione dei muscoli e educazione ai rumori provocati dal movimento);</p> <p>3) rotolamenti.</p>
<p>Conoscenza e familiarità con l'ambiente e gli oggetti</p>	<p>-chiodini al tavolo ed alla lavagna; -favorire la creatività con tutti i materiali: spingere, trainare, riempire, vuotare, ammucchiare, separare, buttare, battere;</p> <p>-predisporre ambienti con possibilità di arrampicarsi, saltare, nascondersi, strisciare, passare sotto- sopra- attraverso, entrare dentro;</p> <p>-uso dei palloni (per conoscenza delle dimensioni dello spazio in relazione alle proprie capacità);</p> <p>-uso di teli e giornali per: tirare via, coprirsi, delimitare lo spazio, nascondersi, appallottolare;</p> <p>-uso dei tricicli (dominanza dell'oggetto con lo spazio, coordinazione occhio- movimento del corpo);</p> <p>-uso degli scatoloni, autocontrollo nell'usare un oggetto di diverse dimensioni (entrare, uscire, fare casetta, sedersi, rovesciare, riempire, svuotare, spingere, tirare, portare, battere, rompere, forare);</p> <p>-birilli;</p> <p>-travestimenti;</p> <p>-offrire materiale diverso e di diverse dimensioni, proposta all'arrampicarsi- discendere, primo inizio al salto (con l'aiuto dell'adulto se il bambino dimostra insicurezza);</p>

	<ul style="list-style-type: none"> -usare il materiale; -inventare dei percorsi.
Rispetto per l'ambiente e per gli oggetti	<ul style="list-style-type: none"> -usare il materiale senza pericolo per se e per gli altri; -educare il bambino all'uso corretto del materiale in relazione all'ambiente e far notare l'eventuale deterioramento; -farsi aiutare dai bambini nelle piccole riparazioni.

SVILUPPO SENSORIALE PERCETTIVO E PENSIERO LOGICO

Obiettivi	Proposte di Attività
<p>Tatto:</p> <p>riconoscere i materiali, affinare le sensazioni manipolatorie e plantari</p>	<ul style="list-style-type: none"> -attività con farina gialla, far sentire i granellini- farina bianca, liscia - riso, far sentire i grani -sabbia, far. sentire i sassolini e farli separare dalla sabbia -foglie, erba, fiori; -favorire giochi con l'acqua (farla scorrere fra le dita, travasare, fare la schiuma); -proporre attività che richiedano l'uso di: acqua-farina gialla, acqua-farina bianca, acqua-carta, acqua-sabbia; -proporre l'uso dei colori a dita con le mani ed i piedi; -strappare e stropicciare la carta; -preparare percorsi sensoriali tattili con diversi materiali: cartone, velluto, raso, acqua, verbalizzare con il bambino le sensazioni ricevute (liscio, ruvido, caldo, freddo, ecc.); -proporre dei pezzetti di materiale diverso (carta, carta vetrata, stoffe, ecc.) da cercare, scegliere, manipolare, incollare; -proporre la pesca sensoriale con oggetti semplici e con caratteristiche tattili molto diverse fra loro; -cesta del tesoro.
<p>Vista:</p> <p>prime differenziazioni del particolare dell'insieme, prima differenziazione del chiaro-scuro, buio- luce</p>	<ul style="list-style-type: none"> -far rilevare al bambino i particolari di un insieme; -presentare al bambino delle illustrazioni e nominare i particolari che le stesse raffigurano; -far ricercare al bambino degli oggetti non nominati e presenti nelle illustrazioni; -far ricercare lo stesso particolare in diverse illustrazioni;

	<p>ricerca di particolari nei grandi ambienti (es. ricerca delle foglie in giardino)</p> <ul style="list-style-type: none"> -visualizzazione e denominazione degli oggetti che circondano il bambino; -far rilevare al bambino il colore degli oggetti che lo circondano e che lo interessano; -proporre la ricerca di oggetti dello stesso colore; -uso dei colori adito per manipolazione e conoscenza dei colori primari (fare paragoni); -uso dei gesti colorati; -uso delle matite colorate e dei colori a cera per prima scelta del colore; -uso dei chiodini (di diversi colori); -osservazione dei colori della natura. nelle varie stagioni (sole-giallo, neve-bianca, prato-verde, cielo-azzurro, fiori, foglie, strada, ecc.); -proporre ombre cinesi; -far notare al bambino la luce del sole e l'ombra; -verbalizzare insieme al bambino la penombra della stanza prima e dopo il sonno.
<p>Udito: affinamento dell'udito, rumore-silenzio, rendere consapevole il bambino dei rumori, provocare prime associazioni fra rumore-oggetto</p>	<ul style="list-style-type: none"> -proporre al bambino attività rumorose interrotte da momenti di silenzio: correre ascoltando il rumore dei piedi e della voce, correre cercando di non far rumore, imitazioni del rumore della pioggia- temporale- neve, ascoltare il rumore dei giochi dei compagni, far rilevare gli attimi di silenzio; -proporre dei giochi individuali, fare ascoltare i rumori che provoca, uso del gioco del battere, uso del proprio corpo (battere le mani, battere i piedi, chiacchierare, parlare sottovoce, schioccare la lingua, giochi sonori con la bocca) far rilevare i rumori provocati casualmente, suono degli strumenti musicali in gruppo ed individuale; -individuazione del rumore senza vedere l'oggetto che lo provoca; associazioni: sirena -campana -orologio -freno - frenata di camion -disco ecc.

Gusto: rendere il bambino disponibile ai nuovi sapori	-dare la possibilità di un'alimentazione variata, individuazione dei sapori; -offrire le pietanze separatamente senza mescolare i sapori; -offrire nuovi cibi (specialmente frutta)
Acquisizione schema corporeo presa di coscienza di sé rispetto allo spazio: sopra-sotto davanti-dietro dentro-fuori; primi concetti contrapposti grande-piccolo, aperto-chiuso, comprensione significato di prima-dopo	-ricerca nell'acqua di oggetti che galleggiano, affondano, sciolgono; nominare, durante le attività, le varie parti del corpo interessate all'azione; -gioco dello specchio: riconoscimento del corpo su se stessi, sulle bambole, sugli altri; -gioco guidato delle varie posizioni: proni, supini, a carponi, rotolare, strisciare, ecc.; sciare, ecc.; -giochi imitativi di animali; -impronte dei piedi e delle mani con i colori a dito; -disegno dello schema corporeo (sdraiati- sul foglio); -giochi motori su percorso obbligato: sotto, sopra la panchina, dentro, fuori dallo scatolone, davanti, dietro alla porta gioco del nascondino (il bambino cerca l'educatrice); -proporre giochi con le seriazioni e far rilevare le opposte dimensioni; -costruzioni in legno; -dialogo ricordando azioni svolte precedentemente e anticipando azioni che si faranno (rispetto tempi brevi); manipolazione e trasformazione della materia: pasta del pane, sabbia ed acqua, farina gialla ed acqua, carta pesta, lego e materiale di costruzione.
Autoregolazione corporea	-gratificare il bambino quando fa la pipì nel vasetto

SVILUPPO DEL LINGUAGGIO

Obiettivi	Proposte di Attività
Verbale: stimolo all'uso della frase con due parole, uso della parola in	-usare un dialogo semplice, chiaro ed essenziale;

<p>sostituzione o completamento della gestualità, arricchimento e pronuncia corretta dei vocaboli</p>	<ul style="list-style-type: none"> -commentare con il bambino una successione di azioni (es. andiamo a lavarci le mani ed apriamo l'acqua - prendiamo il sapone); -invitiamo il bambino a spiegare quanto sta facendo, dimostrare attenzione; verbalizzare la mimica del bambino ed invitarlo ad usare la parola; -gratificare il bambino in occasione di ogni nuova acquisizione; -presentare al bambino oggetti di semplice denominazione, invitare il bambino a ripetere i nomi; -fare riferimento ai nomi dei genitori e dei familiari anche usando fotografie; -mostrare immagini di animali conosciuti ed invitare il bambino a dire il nome (ripetere correttamente la parola pronunciata dal bambino); -narrare brevi e semplici racconti; -proporre giochi davanti allo specchio, nominare le parti del corpo ed i vestiti -proporre giochi con la bocca per facilitare la pronuncia, soprattutto quella delle consonanti, con imitazioni di vari rumori (brr automobile -rrr elicottero -zzz zanzara- sss serpente -cra-cra rana - squitt squitt topo - tin tin campanello - din don campana - tu tu treno - sch sch frenata treno); -soffiare sulle candele e fare bolle di sapone con le cannuce;
<p>Gestuale e mimico: spontaneità nello esprimere le proprie emozioni.</p>	<p>Far rilevare al bambino le sensazioni espresse dai visi dei compagni e da illustrazioni (felicità- dolore- tristezza);</p> <ul style="list-style-type: none"> -gioco con gli specchi: invitare il bambino ad esprimersi con la mimica.
<p>capacità dell'esprimere le proprie emozioni in relazione agli altri (ambiente fisico e sociale)</p>	<ul style="list-style-type: none"> -far rilevare le conseguenze relative all'espressione delle proprie emozioni; -invitare il bambino ad esprimere felicità, tristezza, caldo, freddo, ecc.; -utilizzo dell'angolo dei travestimenti.

Grafico pittorico	-proporre colori a dito su fogli grandi, dei pastelli a cera su fogli individuali dei gessi colorati con possibilità di scelta del colore, delle matite colorate, di pennelli grandi, di timbri colorati (impronte e timbri con verdura);
-------------------	---

SVILUPPO DELLA SOCIALITA'

Obiettivi	Proposte di Attività
Rispetto per gli spazi e per i tempi degli altri bambini	<p>-proporre attività individuali alternate con attività in gruppo (omogeneità);</p> <p>-favorire rapporti a due fra bambini (specialmente nella casetta);</p> <p>-proporre giochi mimati e girotondi;</p> <p>-organizzare giochi semplici che favoriscano la partecipazione di uno o più compagni; gioco con la palla (2 bambini seduti), tiro alla fune, rincorrersi-prendersi, ecc.;</p> <p>-invitare il bambino ad attendere il proprio turno nell'uso delle attrezzature e giocattoli di uso comune.</p>

QUINTA FASE – 24/36 MESI

Il bambino consolida le acquisizioni precedenti, utilizzando meglio il medesimo tipo di materiale.

L'indipendenza aumenta gradualmente. Comincia a lavarsi da solo, si sveste e tenta di rivestirsi.

Il controllo sfinterico è pressoché acquisito.

E' disponibile ai cambiamenti, è ancora ripetitivo ma sa scegliere autonomamente di cambiare attività. Comincia a distinguere i colori.

Ama aiutare a sbrigare qualche piccola faccenda (apparecchiare la tavola, pulire, ecc.).

Tutto quello che favorisce nel bambino la partecipazione attiva lo aiuta a crescere, mentre ogni aiuto inutile è ostacolo allo sviluppo.

In questa fase iniziano le prime domande: perché, dov'è, dove, chi, ecc..

SVILUPPO PSICOMOTORIO

Obiettivi	Proposte di Attività
Maggiore e migliore dominazione dei movimenti ed una motricità sempre più controllata	-giochi con la palla: rotolarla, nasconderla, buttarla, spingerla (con una mano, con movimenti ad una e due mani, con un piede); -camminare carponi tenendo la palla sotto di sé; -gioco del semaforo: muoversi liberamente nello spazio con tricicli e all'alt, fermarsi (controllo del corpo - percezione uditiva); -birilli -corsa nei sacchi -salti -asse d'equilibrio; -inventare insieme diversi modi di camminare: con un piede -con quattro gambe- strisciare, rotolare, ecc.; -battere forte, forte, e poi piano, piano, le mani o i piedi sul pavimento (contrasto forte-debole); - tiro alla fune; -disegnare dei cerchi per terra, uno per ogni bambino (casette), fuori dal cerchio il bambino è libero di camminare, cantare, saltare, ecc. al segnale dell'educatrice ognuno entra nella sua casetta in silenzio e si siede (contrasto rumore-silenzio, percezione uditiva, collocazione nello spazio);

	<p>-percorsi obbligati: camminare sulla panchina, capriola sul materasso, salto dal cubo, carponi sotto il tavolo, ecc.;</p> <p>-uso di scatoloni e scatole -scarpe adulto (nuove);</p>
Perfezionamento attività	<p>-offrire materiali plasmabili per migliorare il movimento delle dita della mano: plastilina, farina e acqua, pasta del pane, sabbia,</p> <p>-attività con l'acqua: lavare bambole e loro vestiti, utensili casetta;</p> <p>-favorire al massimo l'autonomia (vestirsi, attività igieniche);</p> <p>-fare il treno con una fila di cubi (caricare cubi più piccoli) -trenino da comporre;</p> <p>-lego, costruzioni in legno, incastri, chiodini, seriazioni;</p> <p>-bottiglie da avvitare e svitare; -gessi e pulizia lavagna;</p>
coordinazione e rotazione occhio- polso- mano- dita	<p>-strappo di carta colorata, collage;</p> <p>-collage di figure ritagliate da giornali;</p> <p>-collage con diversi materiali: pasta, riso, conchiglie, pezzi di legno, stoffe, foglie, erba, batuffoli di cotone;</p> <p>-gioco del travaso con diversi recipienti e materiali: lavandino, pentola, bicchiere con acqua, farina, riso, pasta, (distinzione solido-liquido), sassi, uso del cucchiaino;</p> <p>-infilatura perline e pasta;</p> <p>-tombola;</p> <p>-incastri;</p> <p>-domino;</p> <p>-ricerca di oggetti nell'acqua che galleggino.</p>

SVILUPPO SENSORIALE PERCETTIVO E PENSIERO LOGICO

Obiettivi	Proposte di Attività
Percezione del proprio corpo nella sua unità (e diverso dagli altri) delle diverse posizioni del corpo nello spazio, dei diversi spostamenti del corpo	<p>-uso del corpo nella sua globalità come espressione mimica e gestuale, canzoni mimate, girotondi, maestro Michele, ecc</p> <p>-gioco imitativo rappresentativo nell'angolo della casetta;</p> <p>-uso del travestimento nel gioco libero;</p>

	<ul style="list-style-type: none"> -gioco delle ombre in giardino; -schema corporeo (elementi che costituiscono il corpo); -orme percettive, cesta del tesoro, sacco delle sorprese; -verbalizzazione delle parti del corpo, davanti allo specchio o giocando individualmente con il bambino; collage del viso; -elaborare la struttura del corpo in diverse posizioni: seduto, in piedi, in ginocchio, a quattro gambe, ecc.
<p>Rapporti spaziali con l'ambiente</p> <p>presa di coscienza dell'ambiente- io e il nido</p> <p>presa di coscienza dei compagni, io e gli altri</p>	<ul style="list-style-type: none"> -scoperta delle diverse funzioni delle diverse parti del corpo, riferite in particolare agli organi di senso: vedo, non vedo -cosa vedo, cosa non vedo -sento- non sento -cosa sento, ecc.; -invitare il bambino a misurare la propria altezza sul muro, segnare con il contrassegno ed invitare il bambino a confrontare la grandezza degli altri;
<p>Approfondimento conoscenza pratica con il materiale – io e gli oggetti, capacità classificazione per uguaglianza e/o diversità degli oggetti, conoscenza dei colori primari, percezione di forme</p>	<ul style="list-style-type: none"> -giochi di classificazione rispetto alla pratica con diverse caratteristiche percepite; -caldo, freddo, ruvido, liscio, grande, gli oggetti, capacità piccolo, o diverso colore; -uso di materiale strutturato: tombole, incastri, seriazioni, gioco con il materiale tratto dalla realtà, chiodini, lego; -diverse tecniche pittoriche: gessi, colori a dito, a cera, grossi pennarelli e grossi pennelli; -collage; -strappo e ritaglio di carte colorate; -interessare i bambini ai colori della natura: sole giallo, erba verde, cielo azzurro, neve bianca, colori dei fiori; -travestimento; -angolo della casetta; -conoscenza delle forme e delle dimensioni (puzzle); -travasi con oggetti grandi e piccoli; -incollatura delle forme rotondo e quadrato -far rilevare le forme e le dimensioni degli oggetti che circondano il bambino;

	<p>-far riferimento anche alla struttura del le persone e degli animali;</p> <p>-classificazione delle grandezze (grande -medio -piccolo) con uso anche delle seriazioni per costruzioni, torri-treno;</p>
<p>Capacità rappresentativa mentale nel tempo e nello spazio, cambiamenti di stagione – avvenimenti particolari come Natale, compleanni.</p>	<p>-richiamare spesso l'attenzione del bambino al tempo: fa freddo, piove, fa caldo, nevicata, c'è il sole, ci sono le nuvole, ecc.;</p> <p>-dialogare e cantare con i bambini in occasione del Natale (presepio, Gesù Bambino, ecc.), del carnevale (allegria, travestimenti, maschere, risate);</p>
<p>Capacità orientamento spaziale, conoscenza ambienti nuovi: stazione, negozi, fattoria, mercato, chiese, ecc.</p>	<p>-passeggiate finalizzate (fattoria, negozio mento spaziale stazione ecc.);</p> <p>-funzione della casa vista come riparo, stazione, struttura esterna: tetto, finestre, porte;</p> <p>-giochi di classificazione (alto -basso); struttura interna: funzionalità delle diverse stanze;</p> <p>-struttura degli ambienti interni ed esterni del nido: scoperta delle funzioni dei diversi ambienti (lavanderia, cucina, giardino);</p>
<p>Capacità di conoscere la successione mentale del tempo dilazionato nella giornata</p>	<p>-come il momento del pasto anche quello dell'igiene personale e del riposo includono tutta una serie di comportamenti, abitudini, rituali che devono essere rispettati in modo che il bambino sappia cosa si esercita dopo un'attività. E' importante, in questi momenti di "routine", sollecitare l'attiva partecipazione del bambino, non sostituirsi a lui;</p> <p>-farsi aiutare dal bambino a preparare la tavola e distribuire i bavaglino;</p> <p>-accompagnare il bambino in bagno ad orari regolari.</p>
<p>Capacità di conoscenza: io e la casa, io e il nido</p>	<p>-favorire gli scambi fra esperienze al nido e la casa, ed esperienze a casa attraverso racconti di fatti successi a casa;</p> <p>-interscambio di proposte, come preparare la pizza (come a casa).</p>

Io e la città	-passeggiate finalizzate alla conoscenza della città. al negozio, alla stazione, al mercato, alla Scuola dell'Infanzia, al Municipio, alla chiesa, per le vie.
Capacità di cogliere i particolari di un insieme	<p>-passeggiate finalizzate, con l'osservazione dall'insieme al particolare (la via ha tante case, una casa ha tante finestre e la porta verde);</p> <p>-giochi con materiale strutturato: puzzle giochi di seriazioni, tombole, incastri;</p> <p>-espressione verbale e nomenclatura esatta delle diverse parti del corpo;</p> <p>-ricomposizione del viso e del corpo (collage);</p> <p>-farsi aiutare dai bambini a riordinare l'angolo della casetta, del materasso, prima di mangiare, portando tutto al suo posto;</p> <p>-lettura di libri, richiamare l'attenzione sui particolari delle illustrazioni.</p>
Affinamento dell'udito	<p>-differenziazione fra suono e rumore;</p> <p>-rumore: forte -piano –silenzio;</p> <p>-suono: forte -piano- silenzio;</p> <p>-uso del registratore con variazioni di suoni (alto, basso, spento) cercare una sveglia nascosta che suoni</p> <p>-accompagnare la corsa con la voce (prima silenzio- piano forte) proporre ad un bambino di stare ad ascoltare;</p> <p>-uso degli strumenti musicali: campanelli tamburi, maracas, nacchere; suoniamo piano, forte, silenzio;</p> <p>-accompagnare con il battito delle mani e la corsa: proporre al bambino di seguire il battito (in fretta, piano, lentamente);</p> <p>-proporre al bambino di muoversi seguendo il ritmo di una canzoncina;</p> <p>-accompagnare con gli strumenti musicali il ritmo della musica;</p> <p>-accompagnare con il battito delle mani e lo dei piedi il ritmo di canzoni mimate.</p>

SVILUPPO LINGUAGGIO

Obiettivi	Proposte di Attività
<p>Verbale</p> <p>Uso della frase completa(soggetto – verbo – complemento); primo uso dei pronomi personali (io – tu – lui – noi – mio – tuo – suo – nostro); uso delle preposizioni interrogative: perché, dove, quando, chi, cosa.</p>	<p>-Brevi racconti, canzoncine e filastrocche uso della frase narrate insieme;</p> <p>-proporre, insieme all'adulto, sfogliare libri e giornali, osservare le varie illustrazioni e verbalizzare ciò che si vede;</p> <p>-dialogo individuale con il bambino, descrivere gli ambienti circostanti (ambienti del Nido: giardino –strada - campagna) ed invitarlo a raccontare le sue piccole esperienze;</p> <p>-uso di prime tombole, seriazioni, incastri con oggetti reali e conosciuti;</p> <p>favorire la conoscenza dei nomi: dei bambini, dei genitori, degli amici, dei nonni, anche con l'uso di fotografie;</p> <p>favorire la richiesta verbale raccontando brevi storie semplici;</p>
<p>capacità di pronuncia delle consonanti "s", "sc", "r", "z", "f"</p>	<p>-ripetere il rumore prodotto dalla zanzara "zzz", dall'elicottero "rrr", della palla quando salta sull'acqua "splasc", dalla frenata del treno "schhh", dalla farfalla "fff", dal serpente "sss";</p> <p>-proporre al bambino di soffiare sulla candela, con le cannuce, sulle barchette di carta, ecc..</p>
<p>Capacità di racconti spontanei (frasi complesse)</p>	<p>-invitare il bambino a scegliere un libro ti spontanei ed a raccontare la storia in esso illustrata;</p> <p>-coinvolgere i bambini nell'elaborazione di facili racconti proponendo i personaggi basilari;</p>
<p>gestuale, mimico e drammatizzazione attività espressive per la proiezione di sé, acquisizione fiducia e sicurezza in se stesso.</p> <p>Capacità di identificazione in ruoli semplici</p>	<p>-organizzare l'angolo dei travestimenti con vestiti semplici da infilare -scarpe - cappelli- sciarpe -borse;</p> <p>-giochi simbolici nella casetta con proposte di materiali vari (pasta, pezze per pulire);</p> <p>-prima narrazione e drammatizzazione di brevi racconti (con l'uso del travestimento); giochi davanti allo specchio. semplici.</p> <p>-gioco dei burattini con l'uso di bambole, ecc.;</p>

	<p>-gioco dei ruoli (faccio il cane, faccio il bambino piccolo, faccio la mamma);</p> <p>-gioco di imitazione.</p> <p>invitare il bambino ad esternare le proprie sensazioni. ed emozioni con il movimento: sono arrabbiato "passi grandi e decisi", sono triste "passi piccoli e trascinati", sono allegro "saltelli con braccia in alto e grida di gioia", sento dolore "rannicchiati o sdraiati";</p> <p>-gioco di assunzione dei ruoli dei personaggi di un racconto appena narrato;</p>
<p>Grafico- Pittorica</p> <p>Avvio all'espressione grafico – pittorica passando dalla macchia alla riga al cerchio.</p>	<p>-proporre tutti i materiali spiegandone il loro uso;</p> <p>-tracciare con l'educatrice il contorno di un compagno</p> <p>-verbalizzare con il bambino ciò che ha disegnato;</p> <p>-uso dei colori a dita (passaggio dall'uso della mano all'uso del dito);</p> <p>-colorare pasta, maccheroni, tappi ecc.;</p>
<p>Identificazione di oggetti e persone</p>	<p>-proporre al bambino il disegno come rappresentazione di un oggetto memorizzato:</p> <p>primo invito a raffigurare quanto scelto insieme;</p>
<p>Potenziamento capacità espressiva</p>	<p>-giochi di natura logico-lessicale (far indovinare certe parole, da frasi iniziate)</p> <p>(arriva un bastimento carico di);</p> <p>-racconto di brevi storielle senza libro;</p> <p>-invitare i bambini a narrare dei fatti di vita vissuta;</p>
<p>Educazione musicale</p>	<p>-dare la possibilità di usare strumenti intonati (maracas, tamburelli, ecc.);</p> <p>-cantare semplici canzoni accompagnando il ritmo musicale con il movimento del corpo.</p>

SVILUPPO DELLA SOCIALITA'

Obiettivi	Proposte di Attività
<p>Interesse e rispetto per i bambini dello stesso gruppo (quelli che giocano vicini – quelli assenti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - favorire le occasioni di gioco con due o più bambini; -uso di palloni, teli, tricicli, lego; -ascoltare tutti insieme una storia, invitare il bambino a ripeterla; -leggere un libro insieme agli altri bambini; -girotondi e canzoni mimate; -legare un braccio o una gamba a quella di un altro, invitarli a muoversi e camminare insieme; -rispetto del proprio turno nell'uso dei giocattoli e attrezzature e nelle occasioni di piccoli incarichi (apparecchiare i tavoli); -rispetto dell'ambiente (coinvolgere i bambini nelle piccole riparazioni).
<p>Rispetto ed interesse per i bambini degli altri gruppi</p>	<ul style="list-style-type: none"> -proporre momenti di intersezione anche se per i bambini coi bambini più piccoli e favorire (aiutare ed incoraggiare) gli atteggiamenti di tenerezza ed aiuto da parte dei bambini più grandi verso i più piccoli.
<p>Piacere del gioco collettivo (adattamento reciproco)</p>	<ul style="list-style-type: none"> -proporre a gruppetti non omogenei attività che non implicino rivalità od interferenze: lettura e brevi racconti, uso delle grandi costruzioni, uso comune dell'angolo casetta, uso dei palloni, uso dei tricicli.